Ambiente ecologico

Cuba sviluppa una politica di protezione dell'atmosfera, delle acque interne e costiere, del suolo, della flora, della fauna e applica una riforestazione razionale delle sue aree montuose e boschive, come parte di un programma ufficiale per la preservazione dell'ambiente.
Le statistiche dell'Istituto di Ecologia e Sistematica del Ministero di Scienza, Tecnologia e Ambiente indicano che le aree boschive - ridotte prima del 1959 al 14 % del territorio nazionale a causa di abbattimenti e incendi indiscriminati - ricoprono oggi oltre il 20 %. Studi sulla rigenerazione delle selve tropicali sempre verdi, realizzati da ricercatori cubani nella Sierra del Rosario (una delle quattro riserve della biosfera del programma MAB (Man and Biosphere, l'Uomo e la Biosfera) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) a Cuba, permettono oggi all'ONU di applicare in altre regioni del mondo questa ricca esperienza.
Una politica di mantenimento e di protezione della flora e della fauna rende possibile che territori estesi, come la Ciénaga de Zapata, la più grande palude di tutti i Caraibi, custodiscano decine di specie vegetali e animali endemici.
Da poco più di un decennio, ogni opera di ingegneria progettata nel paese deve essere sottomessa a un'accurata analisi da parte di uno staff specializzato, che ha il compito di impedire che lo sviluppo industriale, sociale o turistico provochi danni all'ambiente.
In virtù di ciò, sono stati promossi diversi studi approfonditi per procedere alla decontaminazione della Baia di La Habana, il più importante porto cubano, e delle altre insenature. Riguardo alla preservazione della qualità delle acque interne (fiumi, acque sotterranee, stagni e lagune), l'Istituto Nazionale di Risorse Idriche sta realizzando progetti regionali sulle risorse idriche, al fine di garantire la giusta amministrazione delle fonti ed evitare la loro contaminazione.
Cuba è uno dei soli quattro paesi dei Caraibi che può contare su un'organizzazione per la protezione dell'ambiente e dell'uso razionale delle risorse naturali, con facoltà esecutiva e legislativa, che dipende dal Ministero di Scienza, Tecnologia e Ambiente, chiamata Agenzia dell'Ambiente. Esistono inoltre numerose organizzazioni non governative come la Società Cubana per la Protezione dell'Ambiente, la Fondazione l'Uomo e la Natura e altre ancora, incaricate di riunire coloro che difendono il patrimonio ambientale.
L'Agenzia dell'Ambiente incentiva la ricerca di nuove fonti alternative di energia e di sostituti industriali dei gas refrigeranti come rimedio agli effetti devastanti prodotti da questi gas alla cappa di ozono.
A Cuba, il suolo costituisce la seconda risorsa naturale in ordine di importanza, dato che il 60 % del territorio nazionale è adibito all'agricoltura e all'allevamento. Per questo si sta realizzando un programma di riabilitazione delle terre come prevenzione degli effetti che più incidono in questo senso, ossia salinità, acidità ed erosione.
Specialisti dell'Istituto di Ecologia e Sistematica hanno realizzato un inventario dettagliato della flora e della fauna cubana, sebbene non risulti completo a causa della straordinaria biodiversità della Maggiore delle Antille.
La conservazione della natura a Cuba è uno dei temi sanciti dalla Costituzione approvata nel 1976. Nel 1977 è stata creata la Commissione Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e l'Uso Razionale delle Risorse Naturali (COMARNA), che dipende dal Consiglio dei Ministri ed è formata da rappresentanti degli organismi dell'amministrazione centrale dello Stato, mentre nel 1981 è stata promulgata una legge che regola tutto quello che concerne la cura dell'ambiente nazionale.

Fino a oggi sono state dettate le normative necessarie affinché questo obiettivo possa essere messo in pratica.
Recentemente, con la creazione dell'Agenzia dell'Ambiente (che ha sostituito il COMARNA) del Ministero di Scienza, Tecnologia e Ambiente, sono state completate le disposizioni governative per le politiche di protezione e di amministrazione delle risorse naturali, in conformità alla politica interna e agli accordi internazionali.
Per sviluppare questo proposito è stato creato in tutto l'arcipelago un Sistema di Aree Protette, sotto il quale vengono comprese le categorie di Riserva Naturale, Parco Nazionale, Riserva Ecologica, Elemento Naturale Rinomato, Riserva della Flora, Rifugio della Fauna, Paesaggio Naturale Protetto e Area Protetta per l'Amministrazione delle Risorse.
Per la loro rilevanza nazionale o internazionale, queste categorie possono ricevere inoltre i seguenti titoli che gli conferiscono distinzione od organizzazione gerarchica rispetto alle risorse che proteggono: Monumento Locale, Monumento Nazionale, Sito del Patrimonio Mondiale e Riserva della Biosfera, categoria quest'ultima in cui sono state comprese alcune aree come il Parque de Baconao, la Cuchillas del Toa, la Penisola di Guanahacabibes e un'estesa area della Sierra del Rosario.
In totale il Sistema Nazionale di Aree Protette comprende 286 zone riconosciute in tutto il paese, esistendo inoltre un altro sottogruppo comprese in queste, per un totale di 424.
Ci sono sette Regioni Speciali a Sviluppo Sostenibile che non sono comprese in alcuna delle categorie precedentemente menzionate, e che sono costituite dai quattro grandi sistemi montuosi, dalla Ciénaga de Zapata e dagli arcipelaghi di Sabana-Camagüey e di Los Canarreos.
Tutte le conoscenze sopra le risorse naturali dell'arcipelago cubano sono state cartografate e riprodotte nel Nuovo Atlante Nazionale di Cuba, edito nel 1989.